

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Sardegna

4° trimestre 2014

Le imprese italiane hanno previsto di attivare nell'ultimo trimestre del 2014 oltre 173.000 contratti di lavoro. Di questi, le assunzioni effettuate direttamente dalle imprese saranno quasi 128.000 (74% del totale), alle quali si dovrebbero aggiungere 45.500 contratti atipici (26%). Rispetto al trimestre precedente, il numero di nuovi contratti fa registrare una flessione del 6%, dovuta alla diversa incidenza dei fattori stagionali.

E' però certamente più significativo il confronto tendenziale, cioè con lo stesso trimestre dello scorso anno. In questo caso il numero totale di contratti previsto mostra una variazione di segno positivo (+6%), segnalando quindi una leggera ripresa della domanda di lavoro. A livello nazionale l'aumento riguarda tutte le tipologie di contratti con la sola eccezione dei contratti di somministrazione (interinali). In particolare, le assunzioni dirette presso le imprese dovrebbero aumentare del 5%, grazie alla ripresa dei servizi (+9%), mentre dovrebbero ridursi del 4% nell'industria, costruzioni comprese.

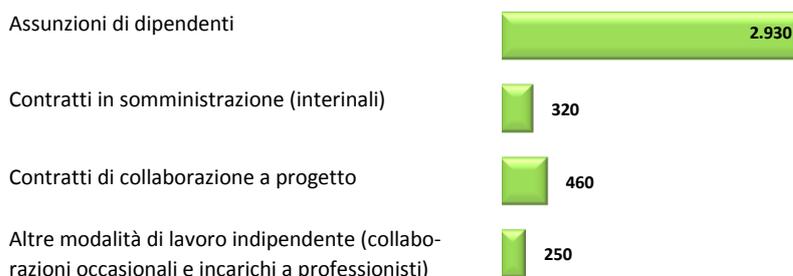
Nel 4° trimestre il "saldo occupazionale", ovvero la differenza tra entrate e uscite di lavoratori nelle imprese, è generalmente di segno negativo. Nel trimestre in esame esso dovrebbe attestarsi a -122.000 unità, in miglioramento rispetto alle -146.000 unità di un anno fa.

Anche in **Sardegna** è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 4° trimestre dell'anno, che dovrebbe essere più marcato rispetto a quello nazionale. Nella regione i nuovi contratti saranno circa 4.000, il 46% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 26% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di un flusso di contratti atipici più che raddoppiato.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 2.930 unità (74% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a 1.030 unità (26%).

Le opportunità di lavoro nella regione previste nel 4° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 4° trimestre 2014...

- ... il 74% delle 2.930 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella regione sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 62% nel settore dei servizi e per il 73% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 65% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 29% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 9 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Proseguendo nella tendenza alla riduzione iniziata nel mese di aprile, nel trimestre giugno-agosto gli interventi della CIG autorizzati nell'industria e nei servizi (2,4 milioni di ore) sono diminuiti su base annua quasi del 58%, portando al -26,1% la variazione cumulata dei primi 8 mesi rispetto allo stesso periodo del 2013: -26,4% nell'industria in senso stretto, -30,3% nelle costruzioni, -24,2% nei servizi. Il ricorso alla CIG, in calo tendenziale da 5 mesi, sembra aver imboccato la via della discesa, anche se restano in leggero aumento gli interventi straordinari (+1,5%), autorizzati nelle situazioni di crisi o ristrutturazione aziendale, arrivati quasi a tre quarti del totale.

Tenendo conto, oltre che del numero di ore autorizzate, del loro effettivo utilizzo, della loro distribuzione nel tempo e del tipo di intervento, si può stimare che ad agosto 2014 gli interventi "in essere" corrispondano a una *eccedenza occupazionale* di circa 4.100 "occupati equivalenti a tempo pieno", quasi il 43% in meno rispetto a 12 mesi prima: 1.900 nell'industria in senso stretto, 650 nelle costruzioni, 2.600 nei servizi; di essi 3.100 (quasi 3 su 4) hanno carattere strutturale, essendo dovuti agli interventi straordinari; in rapporto agli occupati alle dipendenze, a essi corrisponde un *tasso di eccedenza* dell'1,8% (2,5% in Italia, 3,1% ad agosto 2013), media fra il 3,4% dell'industria e l'1,0% dei servizi, e tra valori provinciali che vanno dallo 0,7% di Oristano al 2,4% di Sassari.

Così come accade nel complesso del Paese, tra ottobre e dicembre 2014, in Sardegna è prevista una variazione negativa dell'occupazione. Il "saldo" occupazionale atteso nella regione è infatti pari a -5.400 unità, in miglioramento però rispetto alle -7.400 di un anno prima.

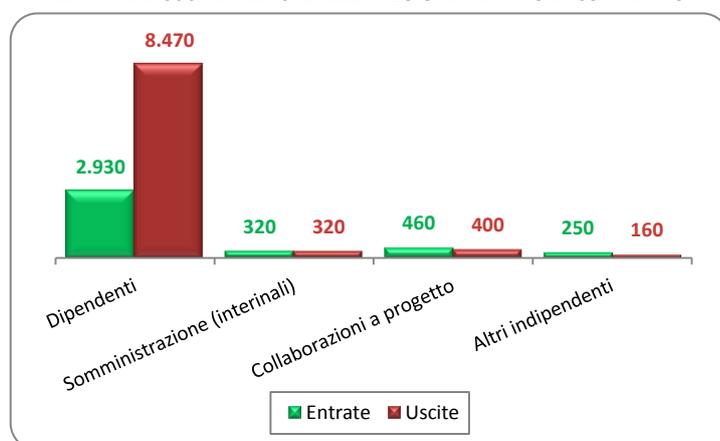
Il saldo di -5.400 unità, atteso per questo trimestre, è la sintesi tra 3.950 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 9.350 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe essere generalmente negativo e attestarsi attorno a -5.540 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese; nessuna variazione è prevista per i contratti in somministrazione, mentre si registra un saldo positivo per le collaborazioni occasionali e gli incarichi a professionisti con partita IVA (+90 unità) e per le collaborazioni a progetto, dove il numero dei contratti attivati dovrebbe essere superiore a quello dei contratti in scadenza, da cui un saldo positivo pari a +60 unità.

Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, in tutte le province della regione si registrano saldi occupazionali negativi, compresi tra -310 unità a Oristano e -2.100 unità a Cagliari.

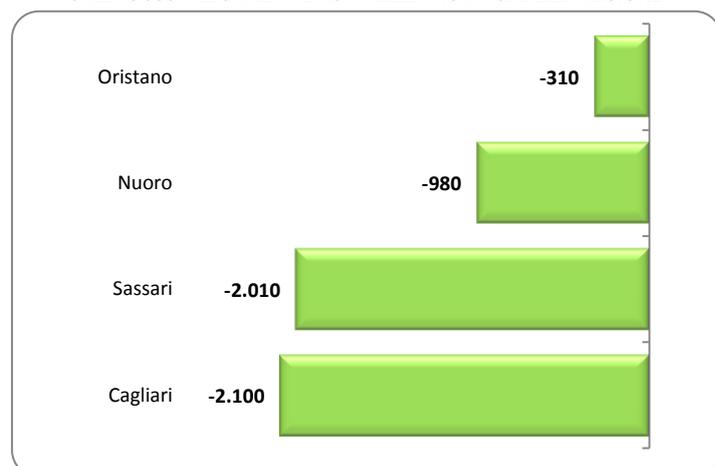
I saldi occupazionali negativi sono generalmente più marcati nelle province con una maggiore incidenza del turismo (Cagliari e Sassari), per la fuoriuscita del personale stagionale precedentemente impiegato nella stagione turistica appena conclusa.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 74% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella regione.

Come già osservato in precedenza, le assunzioni programmate dalle imprese della Sardegna nel corso del 4° trimestre del 2014 sono pari a 2.930 unità, il 26% in più rispetto alle 2.320 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si conferma una netta prevalenza dei contratti a termine: 2.170 assunzioni, vale a dire il 74% del totale, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato.

Più in dettaglio, queste assunzioni saranno finalizzate soprattutto a far fronte a picchi di attività, raggiungendo in questo caso le 870 unità, pari al 30% del totale regionale. A queste si aggiungeranno poi 810 assunzioni per realizzare attività stagionali (28%), 360 per valutare i candidati in vista di una possibile assunzione stabile (12%) e altre 130 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (4%).

Le assunzioni "stabili" (cioè quelle a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 710 unità, vale a dire circa un quarto del totale.

In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare un sesto dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni saranno effettuate da imprese operanti nei servizi. Queste dovrebbero concentrare il 62% delle 2.930 assunzioni programmate in Sardegna nel 4° trimestre, 19 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che nel periodo in esame raggiungerà il 38% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevale il commercio, che risente della stagionalità positiva legata alle feste di fine anno, con 790 assunzioni, pari al 27% del totale regionale. Seguono le attività del turismo e della ristorazione, con 340 assunzioni (11%) e quelle dei servizi alle persone (260 unità, 9%).

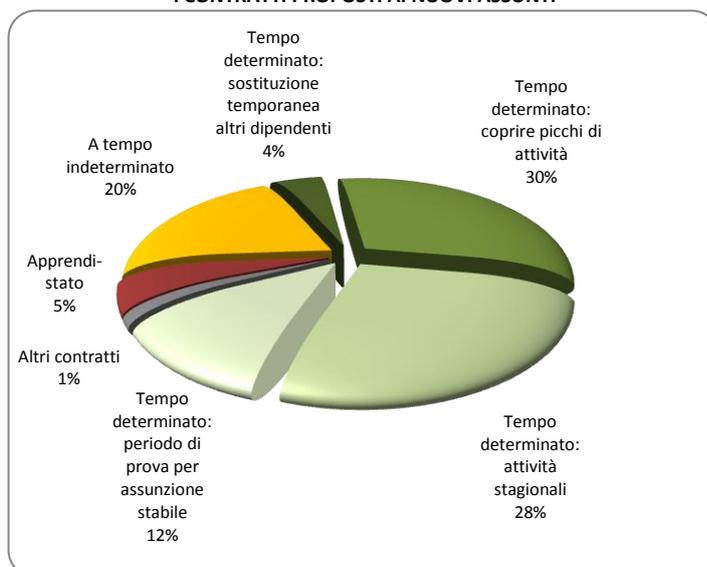
Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello delle costruzioni (790 unità, il 27% del totale).

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

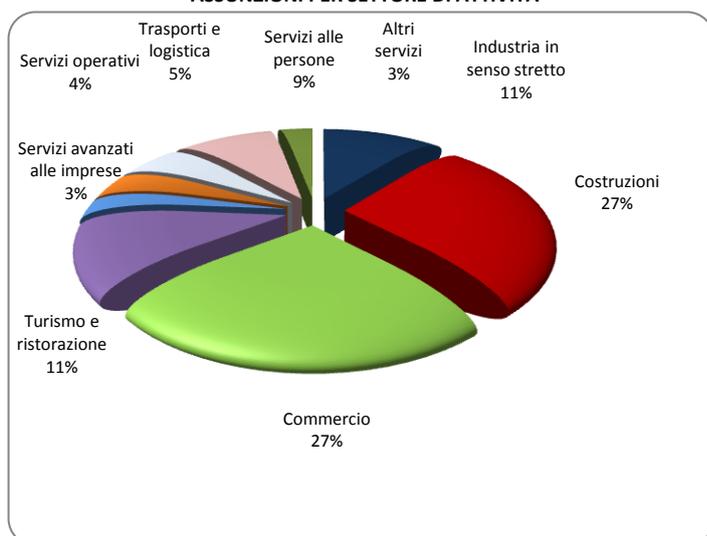
Sardegna	2.930
Sud E Isole	30.400
Italia	127.700

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel 4° trimestre dell'anno sarà richiesta un'esperienza lavorativa specifica al 65% degli assunti in Sardegna, percentuale leggermente superiore alla media nazionale (62%). In particolare, al 14% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 51% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nell'industria rispetto ai servizi (82% delle assunzioni contro 55%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nelle costruzioni (dove riguarderà l'89% delle assunzioni) e nei servizi avanzati alle imprese (88%). Al contrario, i servizi operativi e il commercio sono i settori più disponibili a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre si riducono le difficoltà attese dalle imprese regionali nel reperire le figure professionali di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 13 al 9%. A livello nazionale queste si mantengono attorno al 10% del totale. Nella regione, le difficoltà di reperimento sono attribuite più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (6%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (3%).

Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un valore praticamente nullo nelle costruzioni e un massimo del 33% negli "altri servizi".

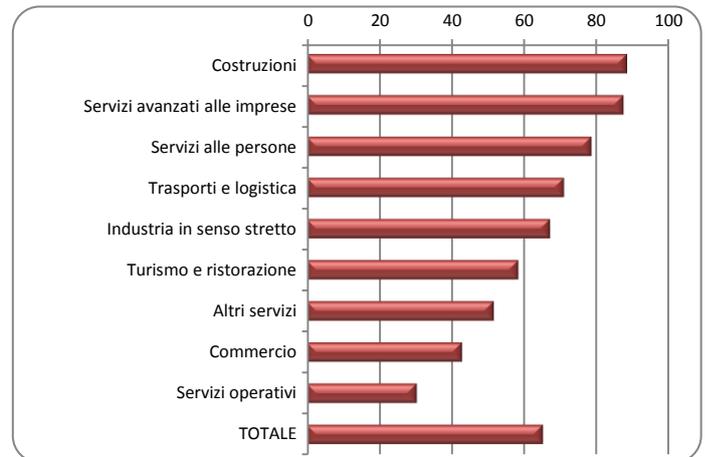
Le assunzioni di giovani e di donne

Nel 4° trimestre 2014, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni dovrebbe attestarsi attorno al 29% del totale, 7 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 58% delle assunzioni totali (contro il 59% del trimestre precedente).

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Sardegna risultano pari al 25% del totale (erano il 47% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

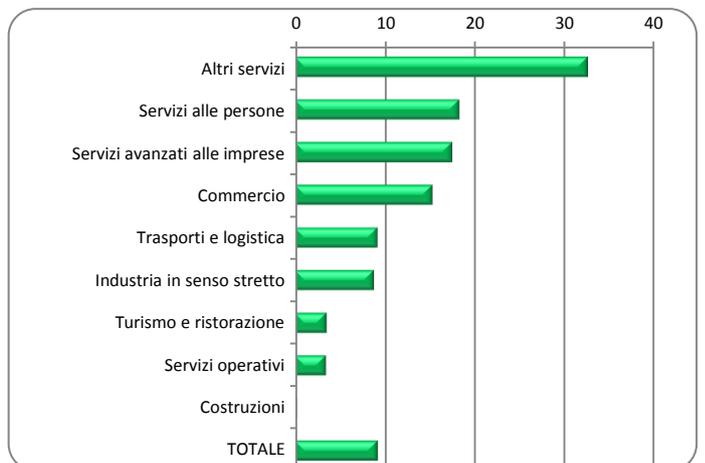
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

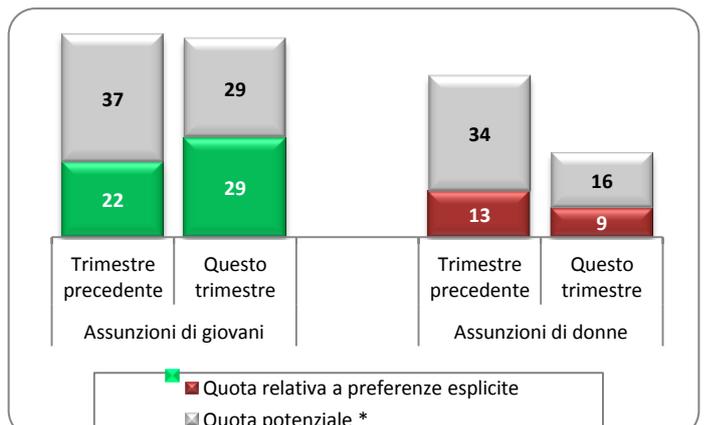
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)



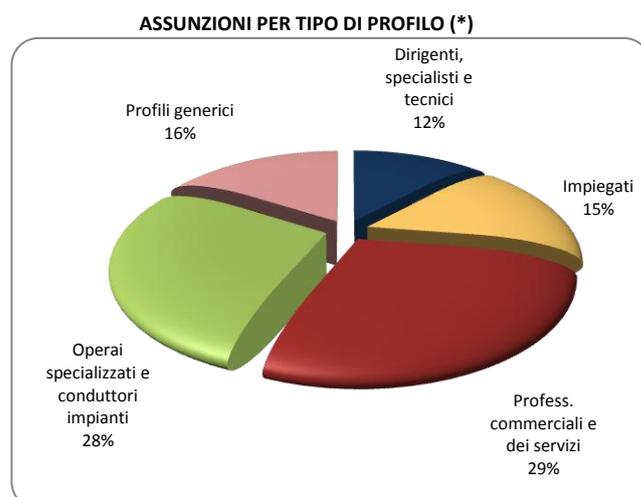
* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

I profili professionali richiesti dalle imprese

Nell'ultimo trimestre dell'anno le imprese della Sardegna hanno programmato di assumere 350 lavoratori di alto profilo, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 12% delle assunzioni totali programmate nella regione. Questa percentuale risulta inferiore di 4 punti a quella nazionale (16%).

Il gruppo professionale più numeroso è quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 840 assunzioni (29% del totale), seguito dagli operai (810 unità e 28%) e dalle figure generiche e non qualificate (470 unità e 16%).

Le assunzioni di figure impiegate saranno infine 450 (il 15% del totale).



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

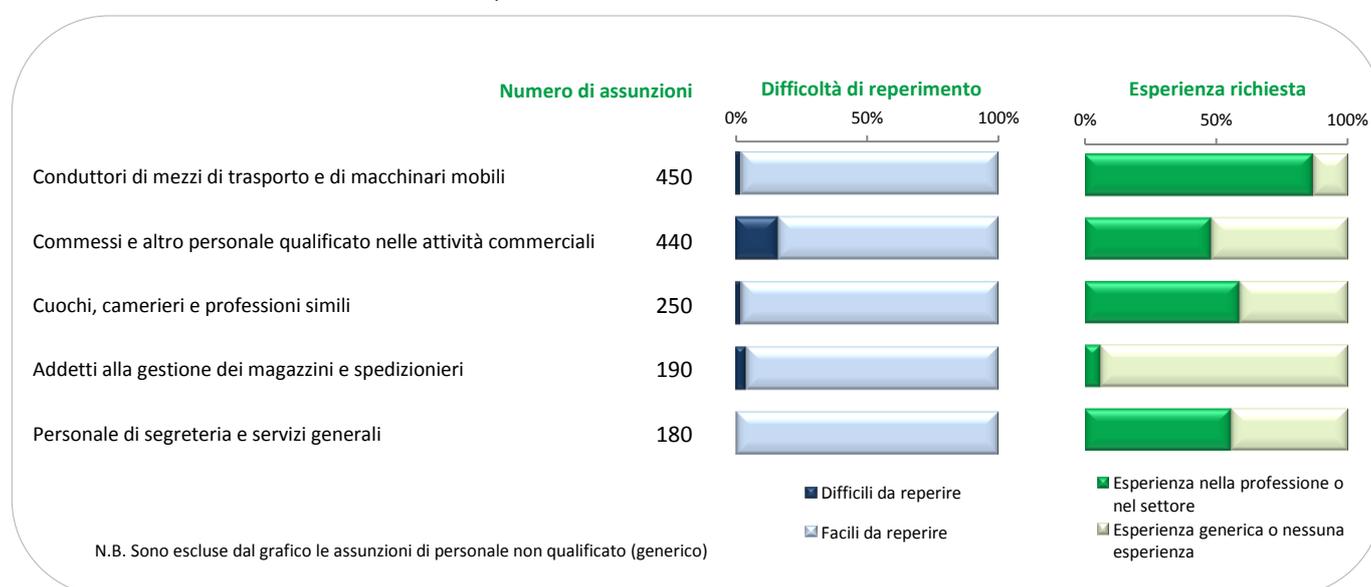
Guardando più in dettaglio alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 52% delle assunzioni totali previste in Sardegna.

Al primo posto figurano le professioni relative ai conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili, con 450 assunzioni previste che in quasi 9 casi su 10 saranno "a termine". Per queste professioni le imprese della regione segnalano problemi di reperimento inferiori alla media di tutte le professioni (2% delle assunzioni contro 9%) e per quasi il 90% dei casi richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Le difficoltà di reperimento sono invece superiori alla media per i commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali (dove interessano il 16% delle figure richieste). Per queste figure la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà però inferiore alla media regionale, interessando meno della metà dei candidati.

La richiesta di esperienza lavorativa sarà invece meno elevata con riferimento agli addetti alla gestione dei magazzini e spedizionieri, per i quali questo requisito non raggiunge il 10% delle assunzioni previste; e per per queste figure le imprese della Sardegna non indicano particolari problemi di reperimento.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



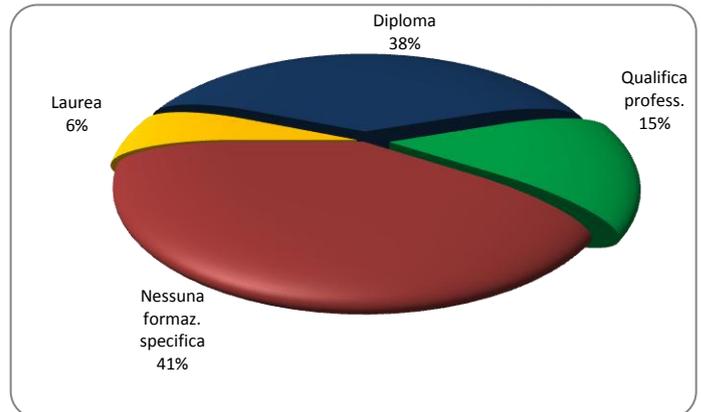
La formazione richiesta dalle imprese

Le 2.930 assunzioni programmate in Sardegna nel 4° trimestre del 2014 riguarderanno 180 laureati, 1.130 diplomati, 430 figure in possesso della qualifica professionale e altre 1.190 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è perciò pari al 44% del totale, 15 punti percentuali in più rispetto al trimestre precedente. Essa risulta tuttavia inferiore di 10 punti al valore che si registra nella media nazionale.

Risultano invece in diminuzione sia la quota di assunzioni di qualificati (che passano dal 28 al 15%), sia quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica (dal 42 al 41%).

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia

	Sardegna		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 4° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	74,0	↓↓	73,7	↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	65,2	↓	61,7	↑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	9,3	↓	9,9	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	28,9	↑↑	26,2	↓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	12,0	↑	15,7	↔

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 61.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,1% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 62,2% in termini di imprese e al 49,0% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2014 sono state realizzate da metà giugno a metà settembre 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Unioncamere: Alessandra Allegrini, Ilaria Cingottini, Fabio Di Sebastiano, Barbara Martini, Marco Pini, Lamberto Ravagli, Stefano Scaccabarozzi.

Gruppo CLAS: Angela Airoldi, Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Elisa Bianchi, Davide Biffi, Franco Bitetti, Cecilia Corrado, Andrea Gianni, Gianni Menicatti, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Enrico Quaini, Monica Redaelli, Marcello Spreafico, Paola Zito.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014